

Il caso Protocollate oggi le 1.251 firme raccolte per la proposta del Movimento

«Latina torni Littoria» L'obiettivo è il referendum

LA PETIZIONE POPOLARE

JACOPO PERUZZO

Erano le 10.45 di ieri mattina quando il Movimento Civico "Mi Chiamo Littoria" ha ufficialmente consegnato all'Ufficio Protocollo del Comune di Latina le 1251 firme raccolte per sottoporre al Consiglio Comunale di Latina la reintroduzione del nome originario del Comune di Littoria. Il Movimento, rappresentato dal generale Euro Rossi (presidente), dall'avvocato Simone Di Legnino e dall'ingegnere Giuseppe Vigliarolo, ha raggiunto l'obiettivo che si era prefissato dalla sua istituzione, nel 2011, ossia quello «di mettere i cittadini nella condizione di scegliere» tramite un referendum, se mantenere l'attuale nome della città, oppure, di tornare alle origini.

Ed è proprio sulla parola "origini" che si soffermano con particolare attenzione i rappresentanti del Movimento, che più volte hanno ripetuto di non voler essere etichettati come "nostalgici", né tantomeno vogliono che la loro iniziativa venga ricondotta ad una questione di ideologia politica. «La nostra è una proposta che vuole far riconciliare la cittadinanza con il suo passato - ha spiegato il presidente Euro Rossi - Vogliamo che i cittadini possano essere orgogliosi delle loro radici. Bisogna uscire dagli steccati ideologici che ingessano questa comunità: noi non vogliamo riscrivere la storia, ma esaltare il suo valore in quanto scrigno di fatti ineluttabili».

Perché, dunque, tornare al nome Littoria, se già il passaggio al nome di Latina (nel 1945) potrebbe essere inteso parte integrante della tanto difesa "storia" di questa città? Non ci gira troppo intorno il generale Rossi nel rispondere che «il passaggio da Littoria a Latina fu imposto e nessun cittadino fu coinvolto nella decisione. È stato un atto forzato». Insomma, è come se oggi il Movimento volesse ridare alla città quella pos-

«Non siamo "nostalgici", ma storici: non vogliamo dimenticare le nostre radici»

sibilità che ai tempi fu negata.

Ma c'è un passaggio fondamentale in questa iniziativa, che l'avvocato Di Legnino afferma essere un tentativo di conciliazione di tutti i cittadini (e non di divisione): le proposte in realtà sono due. La prima, quella principale, consisterebbe nell'approvazione del cambio di denominazione del Comune di Latina in Comune di Littoria, previa consultazione popolare. La seconda, in via subordinata, sarebbe quella di approvare l'equiparazione del nome di Littoria a quello di Latina, così da trovare sui documenti ufficiali o sulla cartellonistica la dicitura "Comune di Latina già Littoria", prevedendo che nelle due giornate storiche (il 30 giugno, la Fondazione, e il 18 dicembre, l'inaugurazione) la cit-

Da sinistra: Simone Di Legnino, Euro Rossi e Giuseppe Vigliarolo



tà assuma il nome originario di Littoria. Un esperimento già rodato all'estero, come ricorda l'ingegnere Vigliarolo: in Russia, San Pietroburgo per due giornate all'anno riassume il nome originario di Stalingrado, «per ricordare i tanti russi, ma anche i tanti tedeschi, che combatterono per nove lunghi mesi nel territorio».

Infine, non è un caso che le firme siano state consegnate proprio ieri, il 30 giugno, giorno della

Posa della Prima Pietra da parte del presidente dell'Opera Nazionale Combattenti, Valentino Orsolini Cencelli.

«Questa città ha un difetto - conclude Euro Rossi - È inconsapevole di essere il simbolo dell'unità nazionale. È stata formata da cittadini provenienti da ogni parte d'Italia. Il passato resta passato, ma non possiamo dimenticare chi ha costruito questa città e le sue origini».

IL FATTO

Servizio Gare, la nuova dirigente Ventriglia è già un caso

DAL COMUNE

Una nuova dirigente assunta dalla squadra Coletta con un processo in corso e un altro che si è concluso con un non luogo a procedere per prescrizione. Si tratta di Daniela Ventriglia, dirigente del servizio gare e contratti, presa con un comando per un anno (e con decreto firmato dal vicesindaco Briganti) dal Comune di Sermoneta dove svolgeva il ruolo di segretario comunale. Un incarico voluto per rimettere in moto un settore gravato da inefficienze e da un ritmo lento e macchinoso. Quello che però balza agli occhi nel curriculum della Ventriglia è la presenza di due procedimenti giudiziari per abuso d'ufficio. Uno, concluso con un verdetto (febbraio 2017) di non luogo a procedere a seguito di prescrizione del reato relativo alla vicenda di assegnazione di lotti in zona artigianale a Roccaforte di Sermoneta quando la Ventriglia era segretaria comunale di quel Comune. L'altro è ancora in corso e riguarda la gara pilotata per gli autovelox a Priverno. Anche in questo ultimo caso però il reato verrà prescritto per decorrenza dei termini dal momento che la prossima udienza, il 18 luglio, sarà a sette anni e mezzo di distanza dai fatti, risalenti al 2009. Storna l'opportunità di aver inserito la dirigente al servizio Gare e contratti con questi due precedenti di cui uno in corso che riguarda proprio un appalto. Ma sarebbe un peccato veniale che si può perdonare qualora la Ventriglia riuscisse finalmente a far funzionare l'ufficio gare. ■

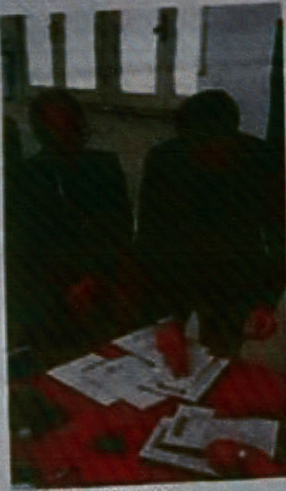


Il Parco più divertente dell'estate

Vacanze & Sport COLLEGE ESTIVI per ragazzi dai 5 ai 14 anni!

PARK CLUB

FROSINONE
S.S. 214 Via Maria
Km 1,500
www.parkclub.it
Tel. 0775.409390



La consegna della petizione